Albero di Natale più Grande del Mondo
Gubbio

Via della Piaggiola snc • 06024 Gubbio (PG) – ITALY
Cod. Fisc. 95001490549 • P. Iva 03158430540
Iscritta al RUNTS – sezione B, Associazioni di Promozione Sociale
Determinazione dirigenziale nr. 9766 del 26.09.2022 – Regione Umbria
info@alberodigubbio.com

Comunicato stampa – Gubbio, 18novembre 2026

Con il patrocinio di:

MINISTERO DEL TURISMO

Regione Umbria

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Provincia di Perugia

Comune di Gubbio

CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA

Chiesa Eugubina

Gubbio e Vaticano accenderanno insieme gli alberi di Natale: il 7 dicembre un messaggio di pace e fraternità

Nel pomeriggio, l'accensione simultanea in Piazza San Pietro e sul Monte Ingino. Bebe Vio Grandis testimonial dell'evento eugubino. Le reazioni del vescovo Paolucci Bedini, del sindaco Fiorucci e del Comitato degli Alberaioli. Una diretta internazionale collegherà Roma e Gubbio

GUBBIO, 18 novembre 2026 – Per la prima volta l'Albero di Natale più Grande del Mondo di Gubbio e quello di Piazza San Pietro in Vaticano si accenderanno contemporaneamente. L'appuntamento è fissato per **lunedì 7 dicembre, dalle ore 17.30**, quando inizieranno le due cerimonie che saranno unite simbolicamente in un grande messaggio di speranza, fraternità e pace. A Gubbio sarà **Bebe Vio Grandis**, campionessa paralimpica e testimonial della 46ª accensione dell'Albero eugubino, a dare il via all'illuminazione del Monte Ingino, mentre in Vaticano saranno protagonisti alcuni bambini in cura nei reparti oncologici di ospedali italiani.

La notizia è stata ufficializzata dal **Governatorato dello Stato della Città del Vaticano** e rilanciata questa mattina da *Vatican News*, che sottolinea il particolare significato della scelta di Gubbio nell'anno dell'ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi. Proprio nella città umbra, secondo il racconto dei *Fioretti*, avvenne il celebre incontro tra il Santo e il lupo, divenuto nei secoli uno dei simboli più universali della riconciliazione e della pace.

Le prime reazioni che arrivano da Gubbio

L'annuncio è stato accolto con particolare emozione a Gubbio, dove il grande Albero luminoso sulle pendici del Monte Ingino rappresenta da 46 anni un'esperienza straordinaria di volontariato, tradizione e identità comunitaria, conosciuta ben oltre i confini nazionali.

Ufficio stampa e comunicazione
pressnews.it
Tel. 075 927 3791
Infoline 335 678 9939
desk@pressnews.it

www.alberodigubbio.com

«Come Comitato Albero di Natale più Grande del Mondo siamo molto onorati e orgogliosi di questa opportunità – commenta **Simone Pierotti, presidente del Comitato degli Alberaioli** – che testimonia come il nostro Albero abbia ormai raggiunto una dimensione che va ben oltre la comunità eugubina. Ma soprattutto questa occasione ci richiama alla radice spirituale dell'iniziativa, nata 46 anni fa per rendere omaggio al nostro patrono, Sant'Ubaldo».

Una dimensione spirituale e universale richiamata anche dal **vescovo di Gubbio e di Città di Castello, mons. Luciano Paolucci Bedini**, che vede nell'accensione simultanea dei due Alberi un'occasione per rinnovare un messaggio di fraternità tra i popoli.

«Ogni anno l'accensione dell'Albero di Natale più Grande del Mondo sulle pendici del Monte Ingino è una grande occasione per radunare tante persone e lanciare un messaggio di fratellanza e di pace – sottolinea il vescovo –. Quest'opera, nata dal lavoro volontario degli Alberaioli e dalla passione per il patrono Sant'Ubaldo, quest'anno ci offre anche la possibilità di ritrovarci con gli amici della Santa Sede, che desiderano accendere insieme a noi anche l'Albero di Piazza San Pietro».

«Saranno due simboli – prosegue mons. Paolucci Bedini – della volontà di costruire un mondo di pace e una civiltà dell'amore, come tanti Papi ci hanno sempre indicato. Non dimentichiamo che già nel 2011 e nel 2014 due Pontefici hanno acceso l'Albero di Gubbio. L'occasione di quest'anno diventa dunque un momento ulteriore per sottolineare questa alleanza di fraternità e di pace, capace di unire tutti i popoli del mondo».

«L'accensione simultanea dell'Albero di Natale più Grande del Mondo di Gubbio e di quello di Piazza San Pietro in Vaticano rappresenta un evento di grande importanza e significato – sottolinea il sindaco di Gubbio, **Vittorio Fiorucci** –. Sarà un'occasione speciale, che vedrà protagonisti anche i bambini in cura nei reparti oncologici e una testimonial d'eccezione come Bebe Vio, atleta delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, esempio straordinario di coraggio, determinazione e inclusione. Un messaggio che assume un valore ancora più profondo nell'anno dell'ottavo centenario della morte di san Francesco. Tutto questo è possibile soprattutto grazie all'impegno dei nostri Alberaioli, che da 46 anni, con passione e spirito di volontariato, realizzano il magnifico Albero luminoso sulle pendici del Monte Ingino. A loro va la gratitudine della città per un'opera che rappresenta un grande esempio di dedizione e di servizio alla comunità. L'appuntamento è per il 7 dicembre, per vivere insieme questa straordinaria accensione».

Bebe Vio Grandis, una testimonial nel segno dell'inclusione

A Gubbio, l'accensione del 7 dicembre avrà il volto e la testimonianza di **Bebe Vio Grandis**, atleta delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, due volte campionessa paralimpica nel fioretto e vincitrice di sei medaglie ai Giochi Paralimpici. Dopo la straordinaria carriera nella scherma, la campionessa ha scelto una nuova sfida nell'atletica leggera, stabilendo il record italiano dei 100 metri nella categoria T62.

La sua presenza, annunciata dal Comitato degli Alberaioli lo scorso 14 novembre, intende richiamare i valori della determinazione, della resilienza, della solidarietà e dell'inclusione. Una testimonianza che si lega allo spirito dell'Albero eugubino, realizzato ogni anno dal lavoro volontario di oltre 70 persone, e che rappresenta anche un omaggio all'impegno delle donne e degli uomini della Polizia di Stato e del gruppo sportivo delle Fiamme Oro.

Una diretta internazionale tra Piazza San Pietro e Gubbio

Intanto è già al lavoro la macchina organizzativa dello **Spettacolo dell'Accensione del 7 dicembre**. **Fabio Vagnarelli**, artista e performer del gruppo degli *Oblivion* e direttore artistico dell'evento eugubino, sta coordinando i preparativi con gli autori e i conduttori della diretta da Piazza San Pietro.

La trasmissione sarà rilanciata dai **Media Vaticani in tutto il mondo** e comprenderà alcune finestre di collegamento in diretta da Gubbio, consentendo di seguire contemporaneamente i momenti più significativi delle due cerimonie. Una produzione che metterà in dialogo la suggestiva cornice del colonnato del Bernini e il profilo del Monte Ingino illuminato dalle luci dell'Albero eugubino.

A Gubbio, come da tradizione, sarà **piazza Quaranta Martiri** a ospitare lo spettacolo dell'accensione. A condurre la serata saranno **Fabio Vagnarelli** e **Davide Calabrese degli Oblivion**, affiancati da **Ubaldo Gini** e **Silvia Procacci**, con la partecipazione di ospiti musicali e istituzionali. L'evento sarà trasmesso anche attraverso i canali social ufficiali del Comitato, Trg Media e Arancia Live.

L'iniziativa assume un significato ancora più profondo nel contesto delle celebrazioni per gli 800 anni dalla morte di san Francesco. Da Gubbio, città della riconciliazione tra il Santo e il lupo, partirà così un messaggio natalizio destinato a raggiungere un pubblico internazionale.

In Piazza San Pietro sarà illuminato un abete bianco alto 24 metri, proveniente dal Parco Nazionale del Pollino, donato dal Comune di Terranova di Pollino. Le sue decorazioni comprenderanno anche opere realizzate da bambini coinvolti nei laboratori di ceramico-terapia della Fondazione Lene Thun, nell'ambito dell'iniziativa «*Il Mondo che vorrei*».

Saranno proprio i bambini, insieme alla testimonianza di Bebe Vio e all'impegno degli Alberaioli di Gubbio, a rendere ancora più significativo l'incontro tra Roma e la città umbra: **due Alberi, due comunità e un unico messaggio di speranza e di pace**, alla vigilia della solennità dell'Immacolata Concezione.